



Al Bosco delle Penne Mozze la Bandiera della Marina Militare

In apertura del nostro 7° Raduno verrà benedetto al Bosco — presso la stele eretta a ricordo degli Alpini scomparsi in mare — il cippo con l'antenna sulla quale salirà la Bandiera della nostra Marina Militare. Sulla base del pennone figurerà la targa con l'offerente dicitura I MARINAI TREVIGIANI AGLI ALPINI CHE CONOBBERO LA STESSA SORTE DI 30.000 MARINAI D'ITALIA.

La tanto significativa iniziativa — che ci richiama alla festosa Adunata nazionale fraternamente vissuta con i Marinai, nel 1966, a La Spezia — è del Gruppo « Nazario Sauro » di Treviso che ha in tal modo voluto onorare quegli Alpini — e sono tanti, in ogni guerra — ai quali il destino ha riservato di morire tra le onde dei mari.

Alla cerimonia interverranno, con le rappresentanze dei Marinai, anche i superstiti del battaglione alpino « Gemona » che fu quasi totalmente distrut-

to con l'affondamento del « Galilea ». Dal Mare Tirreno arriveranno marinai e molti alpini del Gruppo di Recco e Golfo Paradiso; per l'Adriatico non mancheranno gli alpini della veneziana « Quota Zero ».

Ricordiamo infine che, tra le stele collocate in occasione del raduno, ci sono quelle intitolate agli alpini della « Julia » Giovanni Bonesso e Romeo Povegliano scomparsi nell'affondamento della motonave « Galilea » il 28 marzo 1942.

Informiamo inoltre che il 3 settembre verranno solennemente consegnate ai congiunti le Croci al merito di guerra conferite ai seguenti Caduti e Dispersi alpini: Amadio Silvio Battocchio Angelo, Bianchin Aldo, Bolzanello Giuseppe, Callegari Angelo, Durante Ottorino, Galletti Luciano, Gasparin Guido, Martignago Attilio, Posamai Mario, Rigo Attilio, Rossi Pietro, Tonon Vito, Zaletto Lorenzo, e Zanotto Oreste.

sidente della Sez. ANA di Treviso - Cav. Mario Galletti, fratello di un Caduto alpino - Dott. Giancarlo Gentilini, Capogruppo di Treviso-« Salsa » - Cav. Virginio Gheller - Comm. Vito Ragusa, Presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Livia Schiavon, vedova di un ufficiale alpino caduto - Comm. Nagher Scodro.

Revisori dei conti: Franco Dal Negro - Rag. Marino Dal Moro - Sillicchia Ignazio.

L'incarico di Assistente ecclesiastico è stato gentilmente accettato dal Gen. Mons. Giovanni Corazza già Vicario Generale per le Forze Armate.

Ai soci fondatori è stata riservata una cartolina — raffigurante il simbolo dell'AsPeM (« L'Aquila ferita »: opera in bronzo eseguita e donata dallo scultore Marcello Cagnato che è tra i soci fondatori) — con francobollo alpino recante l'annullo filatelico con la data di fondazione. I restanti esemplari della cartolina verranno probabilmente posti in vendita (la tiratura totale è stata limitata

a 300 esemplari) il giorno del raduno al Bosco delle Penne Mozze quando sarà pure data la possibilità di iscrizione per quanti lo desidereranno.

E' già stato ottenuto di apporre una targa con la dicitura L'ASSOCIAZIONE « PENNE

MOZZE » A RICORDO DEGLI ALPINI CADUTI IN GUERRA E PER CAUSA DI SERVIZIO su un banco-inginocchiatoio presso il Santuario di S. Maria Maggiore in Treviso, vicino quindi alla sede dell'Associazione « Penne Mozze » che si trova in vicolo Stangade n. 5.

Le dieci stele dei Caduti di Ponzano

Prima del 1942 il Comune di Ponzano aveva avuto un solo caduto appartenente alle truppe alpine: l'appuntato del 2° reggimento di Artiglieria da montagna Angelo Pietro Massolin morto in Libia, a Derna, il 7 novembre 1912. Nessun caduto nella guerra 1915-18, né in quella d'Abissinia, ma sono addirittura dieci le Penne mozze di Ponzano scomparse in dieci mesi durante l'ultimo conflitto.

Cominciò nel mare Jonio con la tragedia del « Galilea », il 28 marzo 1942, che costò la vita anche a Giovanni Bonesso e Romeo Povegliano; poi lo sterminato mare di neve della steppa russa che ingoiò Aldo Bianchin, Alfio Cittadin, Ottorino Durante, Carlo Fontebasso, Girolamo Martini, Angelo Sartori, Emilio Zanatta, e Oreste Zanotto.

L'amministrazione comunale di Ponzano ha con esemplare sensibilità accolto gli intendimenti del locale Gruppo dell'ANA, stanziando l'intera somma per realizzare le stele per tutti i propri dieci Caduti alpini, e ciò ha dato motivo di una cerimonia che si è svolta il 21 maggio — nel parco antistante la sede municipale — e che è bene riuscita malgrado l'inclemenza del tempo.

Ai lati dell'altare da campo sono state esposte le dieci stele (poi trasferite a Cison per la collocazione al Bosco) attorniate da tanta popolazione commossa. Era presente la bandiera del Comune di Ponzano con il sindaco Dino Bonesso e numerosi membri della Giunta e del

Consiglio comunale, le bandiere dei Combattenti e Reduci, dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, dei Fanti, degli Artiglieri, dei Bersaglieri, le bandiere delle scuole con numerose rappresentanze di alunni, il vessillo della Sezione ANA di Treviso con il presidente cav. uff. F. Cattai, e parecchi gagliardetti dei vicini Gruppi e molti consiglieri sezionali, capigruppo e soci tra cui tutti quelli di Ponzano con il loro capogruppo Giuseppe Zanatta che nell'impegnativo programma ha trovato ottimi collaboratori in tutti i membri del consiglio direttivo.

Dopo la deposizione di corone d'alloro al vicino tempio dei Caduti, la Messa è stata celebrata da don Angelo Panziera (orfano di Caduto della Grande Guerra) che ha in modo commovente ricordato il sacrificio dei Caduti ed elogiato l'iniziativa di richiamarne il ricordo con la realizzazione del Bosco delle Penne Mozze. Breve, e pure sentito discorso è stato pronunciato dal sindaco (figlio di uno dei ricordati alpini scomparsi nello Jonio) il quale ha pure provveduto a consegnare ai congiunti le croci al merito di guerra conferite ad alcuni Caduti e Dispersi alpini.

Il presidente Cattai ha espresso il ringraziamento all'Amministrazione comunale e al Sindaco di Ponzano e rivolto il saluto agli intervenuti; M. Altarui — quale presidente del comitato per il Bosco — ha ripetuto doverose espressioni di gratitudine.

(segue in 4° pag.)

Nel ricordo di Ivone Dal Negro costituita l'Associazione per onorare le Penne Mozze

Come annunciato nel precedente numero del nostro giornale, il 24 maggio è stata costituita a Treviso — con rogito del Notaio Dott. Arrigo Manavello — l'Associazione « Penne Mozze » (AsPeM) alla quale possono aderire i congiunti dei Caduti (soci effettivi) e quanti altri (soci aggregati) intendono contribuire ai prefissi scopi di onorare i Caduti alpini con riti di suffragio, opere monumentali, iniziative culturali che ne ricordino il Sacrificio e, con il convincimento di richiamare in tal modo il doveroso rispetto per i Caduti italiani di ogni Arma, anche l'intendimento di onorare i Caduti di ogni guerra e nazione concorrendo tra l'altro — per quanto possibile — al decoro dei cimiteri di guerra.

Tra questi scopi rientra l'opera che l'AsPeM si appresta a dare per sostenere il programma di attuazione del Bosco delle Penne Mozze, come il comm. Ivone Dal Negro ebbe modo di esprimersi più volte con il presidente del nostro comitato, e

che subito dopo la sua scomparsa la sua Famiglia encomiabilmente ripropose conferendo a tale scopo un generoso fondo di dotazione.

I Soci fondatori (cioè coloro che sono direttamente intervenuti nell'atto di costituzione, e quelli che hanno inviato la loro adesione entro il previsto termine del 24 maggio) sono cento, e nel prossimo numero ne riporteremo l'elenco (come verrà pure fatto per i soci successivamente iscritti) indicando per ciascuno il Caduto alpino che essi intendono particolarmente onorare. La ristrettezza di spazio del presente numero costringe a rinviare ulteriori notizie; segnaliamo intanto che le cariche sociali dell'Associazione « Penne Mozze », fino alla prima assemblea dei Soci da tenersi entro due anni, sono le seguenti:

Consiglio Centrale: Presidente il Prof. Mario Altarui; Vice Presidente Giuseppina Salsa Mazzoleni, figlia del Gen. M.O. Tommaso Salsa; Consiglieri: Cav. Uff. Francesco Cattai, Pre-



Il Comm. Ivone Dal Negro ha prestato servizio di prima nomina quale sottotenente presso il battaglione « Feltrina » del 7° Alpini tra il 1928 e il 1929; promosso tenente nel '35, è stato richiamato una prima volta nel gennaio 1940 al battaglione « Tolmezzo » dell'8° reggimento, e poi nel 1941 — col grado di capitano — al battaglione « Val Tagliamento »; ha pure partecipato alla lotta per la Liberazione. 1° Capitano dall'1 marzo 1953, ebbe conferite due croci al merito di guerra.

Nel dopoguerra è stato per lungo tempo presidente della Sezione di Treviso dell'ANA, ed ha ricoperto numerose cariche pubbliche tra cui quella di Presidente della Camera di Commercio. E' deceduto il 26 settembre dello scorso anno.

PREGHIAMO I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI E I TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI — AI QUALI INVIAMO QUESTO NUMERO DEL GIORNALE — DI ESPORLO RISPETTIVAMENTE NELLE SEDI E NEI LOCALI GESTITI, AFFINCHÉ VENGA DIFFUSO L'INVITO PER IL RADUNO AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE.



ASSOC. NAZ. ALPINI

Comitato per il
BOSCO DELLE PENNE MOZZE

DOMENICA 3 SETTEMBRE, con inizio alle ore 10, si svolgerà

A CISON DI VALMARINO

il settimo **RADUNO PROVINCIALE** al

BOSCO

DELLE PENNE MOZZE

con inaugurazione del cippo donato dai Marinai del Gruppo "N. Sauro" di Treviso in omaggio agli Alpini scomparsi in Mare, e posa di altre stele a memoria dei Caduti, come da seguente PROGRAMMA:

- ▬ Alzabandiera e deposizione di corona d'alloro al monumento dedicato alle Penne Mozze
- ▬ Scoprimto e benedizione del cippo dei Marinai: alzabandiera della Marina Militare
- ▬ Celebrazione della S. Messa
- ▬ Discorsi commemorativi - Consegna ai congiunti delle Croci al Merito di Guerra conferite a Caduti alpini - Consegna del "Segno di Riconoscenza"
- ▬ Visita al Bosco

Autorità, Sezioni e Gruppi alpini, Associazioni patriottiche, Scolaresche e popolazione, sono invitati a presenziare alla manifestazione nel comune intento che il doveroso ricordo dei Caduti valga a rendere operante la necessaria cordia nazionale.

Giulio Salvadoretti - *Presidente della Sez. ANA di Vittorio Veneto*

Francesco Cattai - *Presidente della Sez. ANA di Treviso*

Giacomo Vallomy - *Presidente della Sez. ANA di Conegliano*

Franco Giotto - *Presidente della Sez. ANA di Valdobbiadene*

Marino Dal Moro, *per il Comitato e il Gruppo coordinatore di Cison*

**Interverranno il Coro dell'ANA di Vittorio V. e la Banda musicale di Cison di Valmarino
SARANNO ORGANIZZATI POSTI DI RISTORO**

Si consiglia - soprattutto ai giovani - di lasciare le vetture a Cison, raggiungendo a piedi la località del raduno. In ogni caso si usufruisca dei posteggi disponibili nell'ultimo chilometro. In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà con ridotto programma nella Chiesa Arci-

Le note di « Penne Mozze » nella baia di S. Fruttuoso

Sono molti anni che gli alpini del Gruppo di Recco e Golfo Paradiso organizzano a primavera un raduno che trova sempre larga partecipazione e che ha lo scopo di particolarmente ricordare — loro che il mare l'hanno sempre davanti agli occhi — la triste primavera del 1942 quando, la notte del 28 marzo, la motonave « Galilea » venne silurata da un sommergibile inglese affondando nello Jonio dove perirono 1532 nostri soldati, tra cui 21 ufficiali, 18 sottufficiali e 612 alpini della « Julia » e prevalentemente del battaglione « Gemona ».

Il 9 aprile, dopo la sfilata a Recco, la cerimonia — che comprendeva la benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo — si è svolta sul Lungomare Bettolo. La Messa è stata concelebrata dal cappellano capo don Luigi Borzone, con don Giorgio Boïdo (già del « Gemona ») e col cappellano sezionale don Nobacino. Era presente — col sindaco rag. Pesce — una moltitudine di rappresentanze e di popolo: i vessillo delle sezioni ANA di Genova, Gemona, Piacenza con i rispettivi presidenti dott. Cauvin, dott. Palese, e dott. Govoni; le bandiere delle sezioni di Recco dei Combattenti e dei Carabinieri, i labari delle sezioni Granatieri di Recco e di Genova, dei Marinai di Genova e di Crema, dei Bersaglieri di Chiavari e di Genova; decine di gagliardetti di gruppi alpini, e l'inconfondibile insegna del Gruppo « naufraghi » del « Gemona » con il presidente cav. Dal Fabbro che ha tenuto il discorso commemorativo.

Suggestiva la parte di cerimonia svoltasi in mare. Sulla verticale del Cristo degli Abissi, le signore Schiavon e Zilli — che perdettero i propri mariti col « Galilea » — hanno sciolto in mare un mazzo di garofani rossi (il colore delle nappine del « Gemona ») mentre, a mezzo di potenti amplificatori, il parroco di S. Fruttuoso faceva giungere le note del « Silenzio ». Dopo la visita all'antica abbazia (dove è conservata

la copia identica del Cristo che con le mani elevate guarda dal fondo del mare di S. Fruttuoso), i partecipanti rientrarono con i vaporetto del Tigullio mentre in tutta la baia si diffondeva la musica della nostra

canzone « Penne mozze » che diceva a tutti i commossi e memori astanti che anche le Penne Mozze del Mare sono ricordate qui a Cison; e sia consentito all'articolista di immaginare — per un attimo almeno, e senza irriverenza — che fosse il Cristo degli Abissi, con le sue braccia protese verso la superficie del Mare, a dirigere (in luogo dell'autore m^o Casagrande) la nostra bella canzone.



le carte
da gioco
che
hanno
una
tradizione

CARTE
DAL NEGRO
TREVISO

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

**CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA**

al tuo servizio dove vivi e lavori

Per mancanza di spazio rinviando al prossimo numero la pubblicazione dell'elenco delle nuove stele collocate al Bosco, la cronaca dei reduci dalla Russia del Battaglione « Val Cison » che si sono riuniti l'11 giugno a Nervesa, e l'elenco delle offerte inviate per il Bosco e per il giornale.



SCARPE DA SCI, DA FONDO e DOPO SCI

Calzaturificio
RiSport

di RIZZO ARMANDO & C. s.n.c.
Crocetta del Montello (TV) - Telef. 83582

**E' Nuova Kadett 1000,
la tua nuova automobile.**



Nuova Opel Kadett 1000. Nuova in tutto.

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS **Alberto Arduino "TREVISAUTO"**

INDUSTRIA MOBILI

BATTISTELLA
comm. ALFREDO

PIEVE DI SOLIGO
Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili

« PENNE MOZZE »

AGOSTO 1978

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze
Redazione: Gruppo A. N. A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 — La Tipografica - Treviso

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70% - 2° sem. '78

SIGNOR
SASSO AMELIO
Ponte Pagliaro
31030 CISON DI VALM.